

Il Rotary Club accende i riflettori sulla seta

Nel corso del convegno conferito al presidente Abramo il riconoscimento di Paul Harris

di Antonietta Bruno

«L'arte della seta a Catanzaro: risorsa economica e culturale». È stato questo il tema del convegno organizzato dal Rotary Club Catanzaro presieduto da Mimmo Placida e ideato in collaborazione con la Camera di Commercio di Catanzaro al fine di valorizzare e approfondire la ricerca storica e la grande cultura della seta nella città dei Tre Colli, e al quale ha preso parte l'autore del testo storico

“L'arte della seta a Catanzaro fra '600 e '700”, Amedeo Toraldo. Un tema di grande interesse e di elevata caratura che mette in risalto l'identità e la maestria degli artigiani della pregiata fibra che già cinque secoli fa riuscirono a fare conoscere ed esportare il vero prodotto “made in Catanzaro” in Italia e in Europa. Anni di duro lavoro e precisione nella lavorazione oltre che nella colorazione dei tessuti nobili, che hanno portato Catanzaro ad essere considerata, già tra il 1500 e il 1600, “città orgogliosa, moderna e attiva nell'artigianato e nel commercio”.

Ad introdurre i lavori moderati dalla responsabile della comunicazione camerale, Rosalba Paletta, è stato lo stesso Placida. Nel ringraziare il presidente Paolo Abramo «per avere reso possibile l'incontro imperniato su uno degli elementi fondamentali della storia dell'identità culturale ed economica di Catanzaro», ha ufficialmente provveduto ad insignirlo con l'alta onorificenza rotariana di Paul Harris. Riconoscimento che, lo ricordiamo, per i rotariani è espressione di gratitudine verso coloro che si sono particolarmente distinti sul territorio nei vari ambiti sociali. Per Paolo Abramo, la motivazione attribuita, e che in qualche modo riafferma la prima stessa onorificenza ricevuta dodici anni fa dallo stesso club catanzarese, è stata quella “Dell'impegno profuso dall'uomo, oltre che dal professionista, in ambito sociale, solidaristico ed imprenditoriale”.

Una seconda onorificenza per gli “amici” di Paul Harris, fon-



datore e padre del Rotary International per riaffermare l'apprezzamento, che Paolo Abramo ha voluto ricambiare con il conferimento a Mimmo Placida, della preziosa scultura dell'emblema camerale. «Voglio offrire l'icona della Camera di Commercio di Catanzaro al presidente del Club rotariano di Catanzaro - ha dichiarato Abramo - per istituzionalizzare il rapporto tra il pubblico e il privato e sottolineare la vicinanza ad un club di grande spessore sociale». Riguardo invece all'onorificenza ricevuta, lo stesso ha affermato: «Vi ringrazio perché quella che mi conferite è un'onorificenza che so essere la più alta del Rotary internazionale; non so se sia meritata perché io faccio tutti i giorni ciò che ritengo semplicemente il mio dovere. Mi piace pensare quindi che a essere premiata siano la mia costanza e la mia caparbietà nel volere andare sempre avanti per dare il mio contributo alla comunità. Ecco perché la Camera di Commercio che ho l'onore di presiedere si è sempre sforzata di essere presente sul territorio con un orizzonte ampio: non solo l'economia, l'impresa ma anche la cultura, il sociale, la solidarietà». Poi il convegno sull'arte della seta e sulla pubblicazione di Amedeo Toraldo. Volume in cui l'autore catanzarese, reduce della partecipazione alla Fiera del libro di Torino e all'importante rassegna calabrese Gutenberg, ha approfondito con grande rigore scientifico l'organizzazione e la vita di questa straordinaria manifattura cittadina, oltre che messo in evidenza gli intensi commerci che hanno unito Catanzaro con altre zone d'Italia e d'Europa. Una ricerca storica meticolosa riportata tra le pagine di un testo che nasce per essere anche quel riconoscimento ad una vocazione artigianale e com-

merciale che ci si augura possa riprendere vigore. La storia e l'identità di Catanzaro, centro all'epoca alquanto fiorente nell'arte e nell'attività serica, che ne ha segnato positivamente la vita e il commercio locale fino a toccare il resto del Paese e superare i confini approdando sui mercati europei.



Un'arte che Toraldo ha inteso riscoprire avvalendosi di storici ed importanti documenti oltre che dei preziosi Statuti dell'arte della seta del 1718. «È da oltre mezzo secolo che in Calabria il tema della seta non viene approfondito come invece sarebbe giusto fare», ha affermato l'autore. «Io ho voluto rompere questo silenzio rintracciando documenti molto importanti e, in particolare, lo statuto della seta di Catanzaro del 1718, poi le trattazioni commerciali avvenute lungo il 600 e che hanno dimostrato come i

drappi di Catanzaro si affermarono su numerosi altri mercati del mezzogiorno e del nuovo continente. Dati, numeri e documenti che mi hanno consentito, in maniera chiara e fedele, di determinare piazze, artigiani e commercianti dei preziosi drappi di Catanzaro».

Onore e merito alla città di Catanzaro e al suo passato, dunque, sottolineati in chiusura anche dal presidente Paolo Abramo che ha concluso ricordando che la Camera di Commercio detiene lo Statuto dell'ordinamento della seta. Un testo del 16° secolo, che ha anche consentito la realizzazione per ben due volte, di un volume ricco di dettagli e traduzione dei temi del testo stesso. Riguardo al testo di Toraldo ha poi detto: «Credo che questo volume sia una valida appendice e uno studio ancora più approfondito di quelle che sono state le attività seriche della città che vanno dal 1500 al 1900».

